

Prot.88/2021

Roma, 26 Ottobre 2021

Alla Sig.Ra Questore
D.ssa Irene TITTONI
gab.quest.ts@pecps.poliziadistato.it
TRIESTE

Alla Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria della
Comunicazione e per i Reparti speciali della Polizia di Stato
Direttore Dir. Generale Daniela STRADIOTTO
repartispecialiserviziorepartispeciali.dipps@interno.it
ROMA

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio per le Relazioni Sindacali
dipps.555relazionisindacali@pecps.interno.it
ROMA

Oggetto: II nota criticità servizi di Ordine Pubblico Trieste

^ ^ ^ ^ ^

Pregiatissima Dr.ssa Irene TITTONI,

già il 19 del c.m. con nota prot. 85/2021 Le avevamo segnalato alcune anomalie gestionali presso la Sua Questura, gli uomini e le donne del VII Reparto Mobile da più di una settimana, su disposizione del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, sono impiegati nella sua città, Trieste, per i delicati servizi di ordine pubblico connessi alle manifestazioni no Green Pass e da più di una settimana sono trattati dalla S.V. come dei pacchi, umiliati e mortificati ogni giorno! La scorsa settimana abbiamo sollecitato un suo autorevole intervento per porre fine alle problematiche che ci venivano segnalate dai colleghi, ma evidentemente il benessere del personale per Lei non è una priorità. Ad oggi i colleghi ci stanno segnalando continuamente i disagi che vivono quotidianamente, costretti a cambiare albergo ogni giorno, a lasciare l'albergo anche dopo il servizio di notte, senza poter riposare degnamente e serenamente, ad attendere nel piazzale della caserma con le valigie sul mezzo quale sarà il nuovo albergo e in quale località. Il Movimento dei Poliziotti Democratici e Riformisti ritiene tale trattamento inaccettabile e inqualificabile per degli uomini e delle donne che in questo momento storico stanno dando la massima disponibilità su tutto il territorio nazionale, Trieste, G20 Roma emergenza immigrati, manifestazioni no Green Pass e servizi allo stadio. Sig. Questore non ci costringa a trasformarci da operatori dell'ordine pubblico a manifestanti per far conoscere all'opinione pubblica della sua città, e non solo, il disagio che stanno vivendo le donne e gli uomini del VII Reparto Mobile di Bologna attraverso un sit-in in piazza o davanti alla Prefettura di Trieste. Dimostri di essere sensibili a tali problematiche risolvendo una volta per tutte le questioni segnalate, domani il contingente di Bologna passerà da 40 a 60 uomini non perda questa occasione per riscattarsi dalle "dimenticanze" e dalle superficialità commesse fino ad oggi.

Cordiali saluti.

**Il Segretario Nazionale
Pantano Francesco**

Originale firmato agli atti.